



Visita al Museo degli Innocenti





PRIMA PARTE DEL PERCORSO

1. Madonna degli Innocenti
2. Presepe
3. La Stanza dei segnali
4. Il Cortile delle donne

Pinacoteca

5. Madonna degli Innocenti di Jacopino del Conte
6. Annunciazione con i Santi Nicola di Bari e Antonio Abate
7. Madonna col Bambino
8. Maria Maddalena penitente
9. Putto in fasce
10. Adorazione dei Magi

Scheda 1



41

Titolo

**Madonna
degli Innocenti**

Chi l'ha fatto

Pittore di Firenze





Questo dipinto si chiama
Madonna degli Innocenti.

Madonna è un altro nome
per chiamare Maria, la madre di Gesù.
Gli Innocenti erano i bambini lasciati
dalle loro famiglie
nell'Ospedale degli Innocenti.
Infatti, nel dipinto vedi la Madonna
con intorno dei bambini piccoli.
Questo dipinto è di molto tempo fa.
In questo quadro la Madonna
è dipinta mentre prova **misericordia**
per gli Innocenti.



La misericordia è un sentimento come l'amore e l'odio.
Una persona può provare misericordia
per un'altra persona che sta male o che ha bisogno di aiuto.
Quando una persona prova misericordia cerca di aiutare l'altra persona.

La Madonna ha un abito rosso
e un mantello blu.
Sotto il mantello ci sono dei bambini.
Questi bambini hanno età diverse.





Per ogni età c'è un vestito diverso:

- i bambini appena nati sono avvolti in fasce bianche con una striscia rossa
- i bambini piccoli hanno un vestito bianco
- i bambini grandi hanno un vestito nero.

Sul vestito nero c'è una spilla di un bambino fasciato.

Il bambino fasciato rappresenta l'Ospedale degli Innocenti.



I bambini sotto il mantello rappresentano i bambini che vivevano nell'Ospedale degli Innocenti.



La Madonna e i bambini sono nella piazza davanti all'Ospedale degli Innocenti.

Infatti, dietro la Madonna vedi un pezzo del **porticato** che c'è ancora oggi.

Un porticato è come un corridoio aperto da un lato.

Quando cammini sotto il porticato ti ripari dalla pioggia o dal sole.



Scheda 2

Titolo

Presepe

Chi l'ha fatto

Marco della Robbia





Il **presepe** rappresenta la nascita di Gesù.

Il presepe è fatto con le statue di **Maria**, **Giuseppe** e **Gesù bambino**.

Maria e Giuseppe sono i genitori di Gesù.

Il presepe si fa ogni anno a Natale in chiesa o a casa.

Questo presepe è all'Ospedale degli Innocenti tutto l'anno.

Marco della Robbia ha fatto queste statue tantissimo tempo fa.

In questo presepe ci sono solo Maria e Giuseppe.

Maria è in ginocchio e ha un vestito rosso.

Giuseppe è seduto e ha un vestito azzurro e marrone.

In mezzo a Maria e Giuseppe molto tempo fa c'era una culla.

In questa culla non c'era la statua di Gesù bambino.

La culla era vuota perché questo presepe

era fatto per ricordare tutti i bambini e le bambine

lasciati dalle loro famiglie all'Ospedale degli Innocenti.

In questa culla erano messi i bambini piccoli

appena arrivati all'Ospedale degli Innocenti.



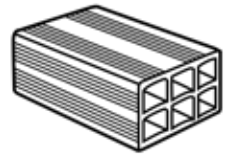
Questo presepe voleva far capire a tutti
che l'Ospedale degli Innocenti si prendeva cura di tutti i bambini.

Queste statue sono fatte di **terracotta**.

Per fare la terracotta gli uomini prendono una terra morbida
che si chiama **argilla**.

Con l'argilla si possono fare sculture e oggetti come:

- mattoni _____
- vasi _____
- pentole _____
- statue.



Gli oggetti in argilla si mettono
in un grande forno per cuocersi.

Nel forno l'argilla si indurisce e diventa terracotta.

Anche le statue di terracotta vengono cotte nel forno.

Queste statue di terracotta sono colorate.

Maria ha un vestito rosso.

Giuseppe ha un vestito azzurro e marrone.

Scheda 3



47

Titolo

La Stanza dei segnali





Questa è la **Stanza dei segnali**.

I segnali sono gli oggetti che le famiglie davano ai bambini quando li lasciavano all'Ospedale degli Innocenti.

Questi oggetti potevano essere:

- monete
- ciondoli di collane
- crocefissi
- pezzi di stoffa
- **medaglie.**



Una medaglia è un piccolo cerchio di metallo che serve per ricordare un giorno o una persona importante.

Questi oggetti erano sempre tagliati a metà:
una metà era del bambino lasciato all'Ospedale
l'altra metà rimaneva ai suoi genitori.

Se i genitori decidevano di riportare il bambino a casa, potevano riconoscerlo dall'oggetto che gli avevano lasciato perché le 2 metà si attaccavano insieme.





Oggi puoi vedere i segnali dentro dei cassettini di legno.
Se apri i cassetti puoi vedere alcuni degli oggetti dei bambini
che sono rimasti nell'Ospedale degli Innocenti.

Puoi aprire solo i cassetti
con scritti i nomi dei bambini. _____
Sotto è scritto anche il giorno, il mese e l'anno
in cui sono arrivati all'Ospedale degli Innocenti.



Questi oggetti sono importanti perché ti fanno pensare ai tanti bambini
di cui l'Ospedale degli Innocenti si è preso cura.



Scheda 4

Titolo

Il Cortile delle donne





Questo è il **Cortile delle donne**.

Qui molto tempo fa le bambine e le ragazze che vivevano nell'Ospedale degli Innocenti potevano passeggiare e giocare.

Questo cortile ha la forma di un rettangolo lungo e stretto. _____



Su tutti i lati ci sono dei **porticati** con tante colonne.

Un porticato è come un corridoio aperto su un lato. _____

Quando cammini sotto il porticato ti ripari dalla pioggia o dal sole e puoi vedere il cortile. Se guardi in alto puoi vedere gli altri piani del palazzo.





Pinacoteca



Scheda 5



53

Titolo

**Madonna
degli Innocenti**

Chi l'ha fatto

**Jacopino
del Conte**





Questo dipinto si chiama
Madonna degli Innocenti.

Madonna è un altro nome di Maria,
la mamma di Gesù.

Gli Innocenti erano i bambini
lasciati dalle loro famiglie
nell'Ospedale degli Innocenti.

Infatti, nel dipinto vedi la Madonna
con intorno dei bambini piccoli.

Questo dipinto è di molto tempo fa.



La Madonna ha un vestito rosso e un grande mantello blu
che tiene aperto con le mani.

Sotto il mantello ci sono 6 bambini piccoli.



Il pittore ha dipinto la Madonna con il mantello aperto
per farti capire che protegge e si prende cura di tutti i bambini.



Questi bambini sono quasi nudi
e hanno solo un pezzo di stoffa legato sopra la pancia.



I bambini sono tutti vicini e con le braccia
cercano di abbracciare la Madonna.
Un bambino stringe con il braccio la gamba della Madonna.
Un altro mangia un pezzo di pane.

Questo dipinto assomiglia molto a quello
della Madonna degli Innocenti
che c'è nel Museo al piano terra.
Anche in quel dipinto vedi la Madonna
che copre e protegge tanti bambini
con il suo mantello.

L'Ospedale degli Innocenti
usava questi quadri per far capire a tutti
che le persone che lavoravano qui
si prendevano cura dei bambini soli
come faceva la Madonna.





Scheda 6

Titolo

**Annunciazione
con i Santi
Nicola di Bari
e Antonio Abate**

Chi l'ha fatto

**Giovanni
del Biondo**





Questo quadro si chiama **Annunciazione con i Santi Nicola di Bari e Antonio Abate**.

Questo quadro è un **trittico**.

Il trittico è un quadro fatto da 3 pezzi.

Annunciazione è quando si dice una cosa importante ad una persona.

Questo quadro si chiama così

perché ti fa vedere quando l'arcangelo Gabriele dice a Maria che diventerà la mamma di Gesù.

Un arcangelo è un angelo molto importante.



Nella parte al centro

ci sono Maria

e l'arcangelo Gabriele.

Maria ha un mantello blu.

Maria è seduta nella sua stanza

e sta leggendo un libro.

L'arcangelo Gabriele ha delle grandi ali colorate.

L'arcangelo Gabriele è in ginocchio davanti a Maria.

L'arcangelo Gabriele sta dicendo a Maria che diventerà la mamma di Gesù.

Dietro Maria e l'arcangelo vedi dei palazzi.

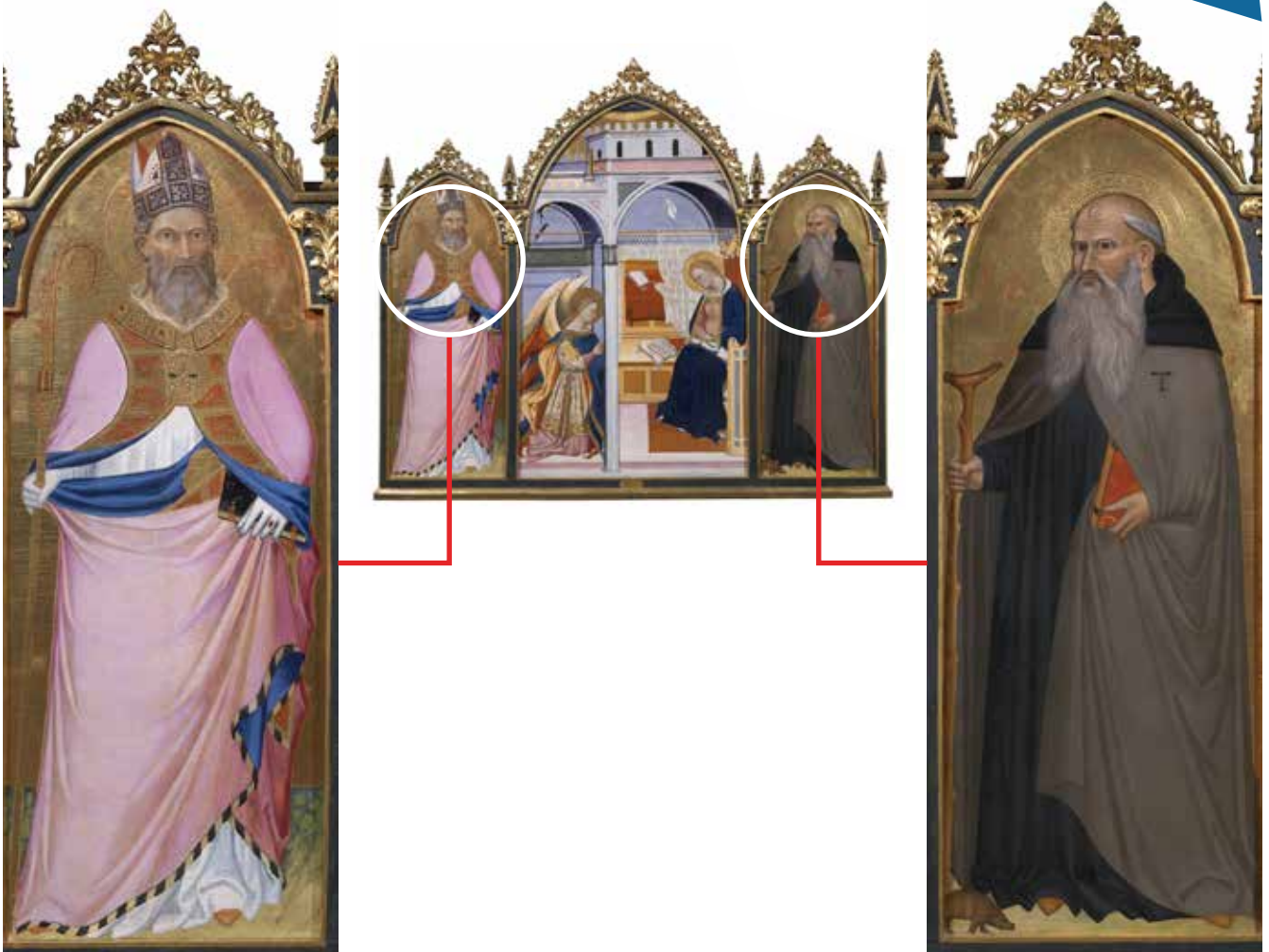
Giovanni del Biondo non ha dipinto i palazzi

come quelli che c'erano al tempo di Maria e Gesù.

Maria e Gesù sono vissuti moltissimo tempo prima di Giovanni del Biondo.

Giovanni del Biondo ha deciso di dipingere i palazzi

che vedeva a Firenze quando lui viveva lì.



Vicino all'arcangelo Gabriele c'è **San Nicola**.

Un santo è una persona che prega molto, che vuole molto bene a Gesù e aiuta sempre le altre persone.

San Nicola ha un mantello rosa, un cappello a punta e un bastone.

Vicino a Maria c'è **Sant'Antonio**.

Sant'Antonio ha un mantello grigio e un bastone.

Vicino ai piedi di Sant'Antonio c'è un piccolo maiale.

Sant'Antonio aiuta gli uomini a curare i maiali e gli altri animali della fattoria.



Scheda 7

Titolo

**Madonna
col Bambino**

Chi l'ha fatto

Luca della Robbia





Questa scultura si chiama
Madonna col Bambino.

Madonna è un altro nome
per chiamare Maria,
la mamma di Gesù.

In questa scultura la Madonna
tiene in braccio Gesù.



Su questa scultura ci sono delle parole scritte in **latino**.

Il latino è una lingua di moltissimo tempo fa che non si parla più.

Maria indica con un dito la frase scritta in basso.

C'è scritto **QUIA RESPEXIT DOMINUS HUMILITATEM ANCILLE SUE.**

Vuol dire: **Perché Dio ha guardato l'umiltà della sua serva.**

La frase vuole dire:

Sono l'**umile** serva di Dio.

Una persona è umile quando non pensa di essere migliore
delle altre persone.



Gesù ha tra le mani una scritta.

C'è scritto **EGO SUM LUX MUNDI**.

Vuol dire:

Io sono la luce del mondo.

Gesù è il figlio di Dio.

Gesù e Dio sono come la luce.

Quando è buio la luce aiuta gli uomini a non avere paura.

Le persone **cristiane** pensano

che se hanno un problema Dio le può aiutare a non aver paura.

Le persone cristiane sono quelle che pregano Gesù Cristo.

Questa scultura è fatta di **terracotta**.

Per fare la terracotta,

gli uomini prendono una terra morbida che si chiama argilla

e la mettono nel forno caldo per farla diventare dura.

Questa scultura di terracotta è dipinta di bianco e blu.

Sopra il bianco e blu c'è una vernice trasparente lucida.

Le sculture di terracotta lucida si chiamano **terrecotte invetriate** perché sembrano fatte di vetro.

Scheda 8



63

Titolo

Chi l'ha fatto

**Maria Maddalena
penitente**

Agnolo di Polo





Questa scultura rappresenta una donna.
Questa donna si chiama
Maria Maddalena.
Maria Maddalena era un'amica di Gesù.
Maria Maddalena aiutava Gesù
ed è rimasta con lui
anche quando era stato messo in croce.

Maria Maddalena
ha i capelli molto lunghi.
I suoi capelli le coprono il corpo.
Maria Maddalena ha i piedi nudi.
Maria Maddalena è povera e triste.
Maria Maddalena sta pregando.
Questa scultura è di terracotta.



Scheda 9



65

Titolo

Chi l'ha fatto

Putto in fasce

**Andrea
della Robbia**





Questa scultura rappresenta un bambino piccolo.

I bambini piccoli si chiamavano **putti**.

Questo bambino piccolo ha il corpo avvolto in fasce bianche.

Tanto tempo fa tutti i bambini piccoli erano fasciati.

Le fasce servivano per proteggere i bambini.

Fuori dal Museo puoi vedere altri putti fasciati.

Questi putti sono in alto sopra l'ingresso del Museo.

Il bambino fasciato rappresenta l'Ospedale degli Innocenti.

Scheda 10



67

Titolo

**Adorazione
dei Magi**

Chi l'ha fatto

**Domenico
Ghirlandaio**





Questo quadro si chiama

Adorazione dei Magi.

Questo quadro si chiama così perché ti fa vedere quando i **Magi** sono andati a festeggiare la nascita di Gesù.

I Magi erano dei re di moltissimo tempo fa.



I re Magi vivevano in paesi molto lontani e avevano seguito una stella cometa —————



I re Magi avevano portato dei regali per Gesù:

- Oro
- Incenso e Mirra

Le persone prendono l'incenso e la mirra tagliando la corteccia di alcuni alberi. —————



In alcune feste importanti si bruciano insieme incenso e mirra.

Quando l'incenso e la mirra bruciano fanno un buon profumo.

Moltissimo tempo fa queste 3 cose erano molto preziose.



Maria

Giuseppe



Al centro del quadro c'è Maria con Gesù in braccio.

Maria ha un vestito rosso e un mantello blu.

Dietro a Maria ci sono un bue e un asino.

Vicino all'asino c'è Giuseppe.

Giuseppe ha un vestito blu e un mantello giallo.

Maria e Giuseppe sono i genitori di Gesù.

Gesù è nudo perché è appena nato.

Intorno a Maria, Gesù e Giuseppe ci sono tante persone.

Queste persone sono venute a conoscere Gesù.

Tra queste persone ci sono i tre re Magi.





Il **primo magio** è in piedi vicino a Maria e al bue.
 Questo magio ha un vestito blu
 e un mantello giallo e rosso.
 Questo magio ha in mano un regalo per Gesù.

Il **secondo magio** è in ginocchio sotto Giuseppe.
 Questo magio ha un vestito viola e un mantello verde.
 Questo magio ha in mano un regalo per Gesù.

Il **terzo magio** è in ginocchio e tocca un piede di Gesù.
 Puoi vedere la sua schiena e le sue spalle.
 Questo magio ha il mantello rosso e celeste.
 Questo magio ha i capelli e la barba grigi.

Domenico Ghirlandaio
 ha dipinto la sua faccia
 nel quadro.

La faccia di Domenico Ghirlandaio
 è dietro al magio in piedi.

Domenico Ghirlandaio ha un vestito rosso.
 Domenico Ghirlandaio ci guarda.





SECONDA PARTE DEL PERCORSO

- 11. La Galleria degli affreschi
- 12. Disputa di Santa Caterina di Alessandria con i filosofi
- 13. Il Cortile degli uomini
- 14. La Finestra ferrata



Scheda 11

Titolo

La Galleria degli affreschi





Questa è la **Galleria degli affreschi**.

Una galleria è un corridoio dove ci sono molte opere d'arte.

In questa galleria ci sono tanti **affreschi**.

Un affresco è un dipinto fatto su un muro.

Questi affreschi molto tempo fa erano in altri palazzi e chiese di Firenze.

Alessandro Allori ha dipinto 9 di questi affreschi.

Alessandro Allori era un importante pittore di Firenze di molto tempo fa.

In 3 suoi affreschi puoi vedere dei momenti importanti raccontati nella Bibbia.

La Bibbia è il libro più importante per i **cristiani** e gli **ebrei**.

I cristiani sono persone che pregano Gesù Cristo.

Gli ebrei sono persone che non pregano Gesù Cristo ma pregano Jahvè.

Jahvè si legge Iavè.

APPROFONDIMENTI

Se vuoi sapere come si fa un affresco vai a pagina 89.





Per esempio, in questo affresco vedi il momento della **creazione di Eva**.
Creare vuol dire fare o costruire una cosa che prima non esisteva.
In questo affresco vedi quando Dio ha creato Eva,
la prima donna che ha vissuto sulla Terra.
La Bibbia racconta che Dio aveva creato prima Adamo,
il primo uomo che ha vissuto sulla Terra.
Dio aveva creato Adamo con della terra bagnata.
Dopo aveva preso un osso di Adamo e lo aveva usato per creare Eva.
Dio aveva creato Adamo e Eva per farli vivere insieme sulla Terra.
Nell'affresco vedi Adamo sdraiato che dorme.
Vicino a lui c'è Eva che parla con Dio dopo che Dio l'ha creata.
Dio è nel cielo in mezzo alle nuvole.



Negli altri 9 affreschi di Alessandro Allori vedi dei profeti.

Molte persone credono che alcune persone possono parlare con Dio.

Queste persone sono chiamate profeti.

I profeti hanno il compito di far conoscere a tutti quello che Dio dice.

Per esempio,
in questo affresco
vedi il **profeta Giona**.
Nell'affresco Giona
è appoggiato
ad un grande pesce.
Del pesce vedi una parte
della testa:
la bocca grandissima
e un occhio.



Giona è dipinto vicino a questo pesce
perché nella Bibbia è scritto che una balena
lo aveva mangiato.



Giona era rimasto vivo dentro la pancia della balena per 3 giorni.

Dopo 3 giorni, la balena lo aveva sputato vivo su una spiaggia.

Questa galleria è sopra il **Cortile degli uomini**.

Se guardi dalle finestre puoi vedere il Cortile dall'alto.



Scheda 12

Titolo

**Disputa
di Santa Caterina
di Alessandria
con i filosofi**

Chi l'ha fatto

Bernardino Poccetti





Questo **affresco** si chiama

Disputa di Santa Caterina di Alessandria con i filosofi.

Un affresco è un dipinto fatto su un muro.

Questo affresco si chiama così perché ti fa vedere **Santa Caterina** che discute con dei **filosofi**.

Un santo è una persona che prega molto, che vuole molto bene a Gesù e aiuta sempre le altre persone.

I filosofi sono persone che pensano e studiano cose molto difficili e importanti.

I filosofi si fanno tante domande.

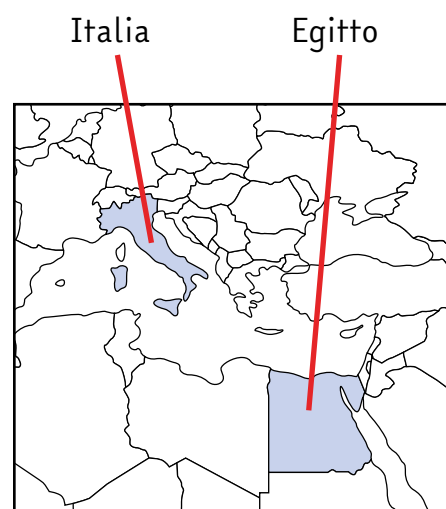
Per esempio, i filosofi:

- cercano di capire come si comportano le persone
- si chiedono cosa è giusto e sbagliato
- cercano di capire perché le cose succedono in un certo modo.



Alcuni libri della **religione cristiana** raccontano la storia di Caterina.
Nella religione cristiana le persone pregano Gesù Cristo.
Caterina era una ragazza vissuta ad Alessandria d'Egitto
moltissimo tempo fa.

Alessandria d'Egitto è una città dell'Egitto,
un paese molto lontano dall'Italia.
Caterina pregava molto Gesù.
Un giorno, Caterina aveva sgridato
l'imperatore Massenzio
perché non pregava Gesù.
L'imperatore è come un re.



Massenzio allora aveva invitato Caterina nel suo palazzo
per farla parlare con i suoi filosofi.
Massenzio voleva convincere Caterina che era sbagliato pregare Gesù.
Dopo aver parlato con Caterina, i filosofi però avevano deciso di iniziare
a pregare Gesù.
Massenzio si era arrabbiato così tanto che aveva deciso di farla uccidere.
La storia racconta che quando Caterina viene uccisa
arrivarono alcuni angeli che portarono via il suo corpo.

La Chiesa cristiana ha deciso di far diventare Caterina una santa
perché aveva difeso Gesù e le persone che lo pregavano.



Nell'affresco vedi Caterina
che parla con i filosofi
chiamati da Massenzio.

Caterina è in mezzo a loro
e ha un braccio alzato,
con un dito indica il cielo.

Poccetti ha dipinto così Caterina
per farti capire
che sta parlando di Gesù che è in cielo.
Intorno alla sua testa puoi vedere l'**aureola**.
L'aureola è un cerchio dorato
e luminoso che i pittori dipingono
sopra la testa delle persone sante e di Gesù.



I filosofi hanno in mano dei libri.
Poccetti ha dipinto i libri
per farti capire
che questi uomini
erano dei filosofi
che studiavano tanto.





Scheda 13

Titolo

Il Cortile degli uomini

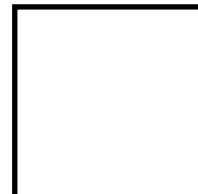




Questo è il **Cortile degli uomini**.

Qui molto tempo fa giocavano e passeggiavano i bambini e i ragazzi che vivevano nell'Ospedale degli Innocenti.

Il Cortile ha la forma di un quadrato. _____



Su tutti i lati ci sono dei **porticati** con tante colonne.

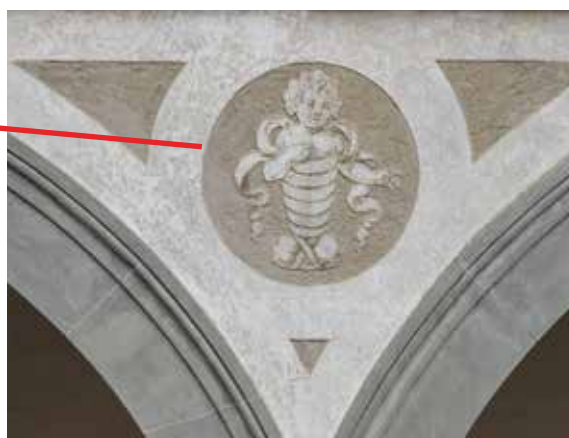
Un porticato è come un corridoio aperto su un lato. Quando cammini sotto il porticato ti ripari dalla pioggia o dal sole e puoi vedere il cortile.



Il porticato è fatto da archi che si poggiano su delle colonne. Gli archi hanno la forma di mezzo cerchio.

Tra un arco e l'altro vedi i disegni dei **putti fasciati**.

I putti sono dei bambini piccoli. Questi bambini erano avvolti da delle fasce di stoffa. I putti fasciati rappresentano l'Ospedale degli Innocenti.





Sopra il porticato vedi anche molte **insegne**.

L'insegna è un disegno.

Molto tempo fa ogni **istituzione** o famiglia importante aveva una sua insegna e la usava per farsi riconoscere da tutte le persone.

Un'istituzione è un gruppo di persone che hanno il compito di decidere le cose importanti per una città o per un gruppo di persone.

L'istituzione che decideva come doveva funzionare l'Ospedale degli Innocenti si chiamava **l'Arte della Seta** e la sua insegna è una di quelle che puoi vedere nel Cortile degli uomini.



L'Arte della Seta era la **corporazione** che aveva fatto costruire l'Ospedale degli Innocenti.

La corporazione era un gruppo di persone che facevano tutte lo stesso lavoro.

Facevano parte della corporazione dell'Arte della Seta le persone che:

- facevano e vendevano la seta
- facevano i gioielli d'oro
- facevano scarpe e cuffie per i capelli
- vendevano altri oggetti preziosi.



La seta è una stoffa molto preziosa che si usa per fare vestiti eleganti. La corporazione decideva cose importanti per far andare bene il lavoro di tutto il gruppo di persone.

Molto tempo fa le corporazioni erano molto forti e ricche.

Nel Cortile puoi vedere anche le insegne di altre istituzioni di Firenze.

Per esempio, vedi le insegne
dell'Ospedale di Santa Maria della Scala
e dell'Ospedale di San Gallo.





Scheda 14

Titolo

La Finestra ferrata





Sotto il porticato vicino all'entrata del Museo degli Innocenti c'è la **Finestra ferrata**.

Si chiama così perché davanti alla finestra ci sono delle sbarre di ferro. Molto tempo fa dentro la finestra c'era la **pila**.

La pila era la culla di pietra dove venivano lasciati i bambini all'Ospedale degli Innocenti.

Vicino alla Finestra ferrata c'era una piccola campanella. —

Le persone che lasciavano i bambini suonavano la campanella e poi scappavano via.

Sentendo la campanella, le persone che lavoravano all'Ospedale degli Innocenti capivano che era arrivato un nuovo bambino e andavano a prenderlo.



DIN DON



Oggi la Finestra ferrata è chiusa e davanti c'è un cancello.
Sopra la finestra puoi vedere dipinti due putti fasciati.
Questi putti rappresentano i bambini dell'Ospedale degli Innocenti.

Dopo molto tempo l'Ospedale degli Innocenti ha deciso di chiudere la Finestra ferrata costruendo un muro dietro la finestra.

Sotto, in basso, c'è una scritta
che dice quando la Finestra ferrata
è stata chiusa:

150 anni fa, nell'anno 1875.

150 anni sono molto tempo fa.

